

Mercoledì sciopero in tutti i settori

Per la prima volta si ferma il mondo dello spettacolo

Le ragioni della lotta nell'analisi di Franco Lay, segretario generale della FILS-CGIL - Una crisi complessa

ROMA - Se avete intenzione di andare a vedere un film in questa settimana, scartate la serata di mercoledì: soprattutto nei grossi centri, molti cinema rimarranno chiusi. Lo stesso consiglio vale per gli appassionati della lirica e della prosa, giacché anche le ribalte teatrali rimarranno aperte. Pare il carnevale televisivo potrà subire modifiche in quel giorno, specialmente per le trasmissioni in diretta. Insomma, riplegate sulla cena con gli amici.

Mercoledì è giornata di lotta per i lavoratori dello spettacolo. La Federazione sindacale unitaria ha chiesto ai suoi iscritti di interrompere il lavoro per 24 ore. Con gli operai, i tecnici, gli impiegati delle piccole e delle grosse aziende scoperanno anche gli artisti, gli attori, i musicisti, gli autori. Fra sindacati e associazioni professionali (gli attori della SAI, gli autori dell'Anac, Cinema democratico) c'è stato un accordo al termine di incontri laboriosi che hanno tuttavia portato alla discussione su: un terreno d'intesa. La prima volta, così, che viene costruito insieme uno sciopero tra la FILS e queste associazioni, anche se, come riferiamo in questa stessa pagina, il comitato di lotta della SAI ha già espresso alcune riserve sulla partecipazione allo sciopero di mercoledì.

Un fronte eclettico di categorie scende dunque in piazza, ma il coro è unanime e intona: «C'è crisi, la barca affonda, fate qualcosa». Franco Lay, genovese e quindi esperto navigatore, si trova nel pieno della tempesta. Una lunga esperienza nelle strutture sindacali della fabbrica, delegato FIOM, poi all'Ufficio Organizzazione della CGIL, Lay è stato nominato di recente segretario generale della FILS-CGIL.

Oggi gli attori decidono la partecipazione allo sciopero

ROMA - Il comitato di lotta degli attori della SAI deciderà questa mattina, nel corso di un'assemblea convocata per le ore 10 al Teatro Filadelfo, se e in che modo parteciperà allo sciopero generale dello spettacolo. In una conferenza stampa tenuta ieri, gli attori hanno criticato severamente il disegno di legge presentato da DC, PSI, PRI e PSDI in Parlamento, attraverso il quale si cerca di risolvere la controversa questione del riconoscimento della nazionalità italiana ai film.

Una riforma del cinema al teatro per far avanzare la democrazia nel nostro paese. È questo lo slogan che Lay tratterebbe per la giornata di lotta di mercoledì. È un fatto di democrazia l'impegno di una società verso le attività culturali.

CINEMAPRIME

Psycodramma da brivido

MAGIC - Regista: Richard Attenborough. Sceneggiatore: William Goldman, autore del romanzo omonimo dal quale è tratto. Interpreti: Anthony Hopkins, Burgess Meredith, Ann-Margret, Ed Lauter e il pupazzo «Fats». Giutto psicologico. Anglosassone. 1978.

L'illusionista Corky e il suo pupazzo parlante «Fats» sono effettivamente una persona sola, come vuole la prassi del perfetto ventriloquo, la quale impone di conquistare la massima confidenza con la «figura» per ricavarne i migliori effetti.

di talento in più. Infatti, in questo film ove regna sovrano la verosimiglianza psicologica, non c'è una sequenza superflua (e non si possono soffocare certe sensibili finezze, a cominciare dall'uso sempre appropriato del pupazzo che, per esempio, sorveglia attentamente Corky nei momenti più difficili, come per dargli la forza, o la parte mancante dell'occhio di vetro) né il benché minimo spazio per risvolti grotteschi.



Clint Eastwood e Franco del film «Filo da torcere»

Un «duro» vestito solo di ridicolo

Eastwood impersona in Filo da torcere un camionista vagabondo (e minorato, a giudicare dal traboccolo che si ritrova, nella grande parata dei trucks monumentali di Convoy) che non sa, tuttavia, separarsi dalla sua stravagante famiglia: un fratello plechiato, una madre megera, e l'insuperabile gorilla adottato dopo aver sgominato la solita dozzina di pipisti. Di bruti, Eastwood ne mastica a pranzo e a cena (ne sanno qualcosa quelli della Vedova Nera), una setta di hippies formato truculento, e senza questi «brutti incontri», del resto, il film non saprebbe che cosa raccontare, poiché la love story del nostro eroe

con una cantante girovaga e un po' puttiana è merce narrativa di nessuna consistenza. Per fortuna che il simpatico gorilla e quella vecchia strega Ruth Gordon (Harold e Maude) fanno salti mortali per strappare un sorriso.

Mani che muovono i fili e i sogni

Una rassegna internazionale del teatro dei burattini che metterà a confronto le esperienze occidentali e orientali

PONTEREDERA - Il Centro di sperimentazione e ricerca teatrale di Pontedera, che opera in stretta collaborazione col Teatro regionale toscano, ha dato vita recentemente ad un Istituto di ricerche archeologiche ed antropologiche sullo spettacolo, diretto dal professore Ferruccio Marotti.

L'inaugurazione del progetto avrà luogo a Pontedera nella mattinata di martedì 20 marzo, con la presenza di esponenti del mondo culturale e dei rappresentanti degli enti che hanno organizzato e che collaboreranno al progetto.

Per ogni eventuale informazione e per le iscrizioni ai seminari, che sono aperte fino al 17 marzo p.v., gli interessati devono rivolgersi al Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera, Via Vecchia Stazione, 3, tel. 0587-57034 i. f.

A Napoli la donna nel cinema e nel teatro

Una rassegna decentrata che è stata allestita per «fare il punto» sul tema

NAPOLI - «La donna nel cinema e nel teatro» è il tema affascinante e difficile di una interessante rassegna che è stata inaugurata a Napoli, nei giorni scorsi, con lo spettacolo Molly cara interpretato da Piera Degli Esposti. Una rassegna, questa, voluta dai comitati provinciali dell'ARCI e dell'UDI in collegamento con alcuni collettivi della città, e finanziata dal comune e dalla Provincia, che intende fare il punto sul «tema donna», su quello che finora ne è stato detto, su quello che potrà essere detto in prospettiva.

Ma ecco ancora altre notizie. Innanzitutto, va segnalato che il circuito di decentramento toccherà alcuni punti «caldi» della provincia napoletana, dove i problemi sono tanti e quasi tutti ricadono proprio sulle donne: Ponticelli, Barra, Milano, San Giuseppe Vesuviano, Acerra, Marigliano, Castellammare. Che oltre a quattro film diretti da donne, presenti nella rassegna «ufficiale» (Maternale di Giovanna Gagliardo, Pianeta Venere di Elsa Fattori, L'amore coniugale di Dacia Maraini e Senza legami di Maria Meszaros) è anche prevista una settimana di film «fatti da donne e per le donne» che saranno proiettati presso il Cinema Ritz a cura del gruppo delle Ne-mesche. E, infine, che nel settore teatro - è presente l'unico gruppo teatrale napoletano che da anni porta avanti uno studio sulla tematica femminile: la cooperativa della «Rigogliola», che presenterà Sibyllae di Adriana Catti.

collaudo a casa vostra, garanzia totale per 24 mesi, tv color ad alta luminosità, tv color a 99 canali, tv color elettronici, tv color ad altissima tecnologia, tv color.... per battere la concorrenza degli stranieri. VOXSON la sfida del colore "Made in Italy"